Fez
In Marocco

Fez

5 Editoriale
6 La città fondatrice del Marocco
8 I gioielli di Fez el Bali
10 Fez, passato e presente
12 Sorprendente Fez
16 Il Palazzo di "Le mille e una notte"
18 L'arte di vivere Fassi
20 L'arte di Fez: qualità e raffinatezza
22 Fez culturale
24 Fez Sportiva
25 Intorno a Fez: fonti e montagne
26 Informazioni e indirizzi utili

Editoriale

L'equilibrio e l'armonia delle architetture portano alla la riflessione e alla saggezza

Affascinante Fez

Quando la città più imperiale del Marocco accoglie i suoi ospiti, intende condividere la più preziosa delle arti del vivere. Museo a cielo aperto, Fez rivaleggia con Venezia, Firenze, Atene come patrimonio mondiale vivente. La raffinatezza dei suoi palazzi, la ricchezza dei musei, la grandezza della sua madrassa, che ospitarono i più grandi studiosi dell'età d'oro, la profusione delle moschee come omaggio alla grandezza di Dio sono, per gli amanti della cultura e dell'arte, un invito alla scoperta costantemente rinnovata.

Centro spirituale e culturale del Regno, città dalle multiple sfaccettature, Fez rimane intatta nel suo splendore. La sua priorità è quella di preservare le tradizioni e lo spirito delle sue antiche pietre. La sua medina, classificata Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'Unesco, ha conservato tutta la sua autenticità e il suo carattere originale da più di 1.200 anni.

Generata dall'amalgama di diverse civiltà, Fez ha ereditato la nobiltà araba, la raffinatezza andalusa, l'ingegno ebraico e la tenacia dei berberi. Il suo brillante passato, il rispetto del suo patrimonio materiale e immateriale attentamente mantenuto e il suo carattere aristocratico, prendono parte al fascino evidente che la città esercita oggi sul visitatore.

La città fondatrice del Marocco

Prima panoramica su 1.200 anni di storia

Nel 789 Idriss 1° traccia i limiti delle mura cittadine, "Madinat Fas". Il suo successore Idriss II nel 809 edificherà il suo palazzo reale, la sua moschea, la sua kissaria (mercato coperto), i suoi canali e le sue mura. Fez è soprattutto un luogo attentamente selezionato dalla dinastia degli Idrissidi con una visione intelligente sul futuro. La sua posizione geografica nelle pianure ricche del Saas in fondo ad una piccola valle ai piedi della montagna Zalagh ne fa un crocevia economicamente, politicamente e strategicamente cruciale per il suo sviluppo e il suo splendore.

Dal 817-818, due ondate successive di popolazioni influenzano notevolmente il destino di Fez: 800 famiglie andaluse cacciate da Cordoba dagli Omeiadi creano il distretto degli Andalusi. Poco dopo, circa 2.000 famiglie di Kairouan, in fuga dalla persecuzione degli Abbassidi, creano il distretto Quaraouyine. I nuovi arrivati portano con sé le loro conoscenze e la lunga esperienza di vita cittadina. Sotto la loro influenza, Fez diventa un importante centro. Questa vita urbana così intimamente legata al suo fiume, il uadi Fez, alimentato da 60 sorgenti, è un raro esempio nella storia delle città del Marocco.

La fondazione della moschea universitaria di Al Quaraouiyine nel 857 segna l'inizio di un'epoca d'oro per la città. Nel corso dei

Quartiere del Mellah

Da sempre, la medina vista dalle alture circostanti, induce alla contemplazione

i minareti della moschea Quaraouiyine

secoli successivi, è un boom di moschee, foundouks (caravanserragli), abitazioni di lusso e prestigiose madrasse (università). Diventata la capitale di un vasto impero, la città continua la sua ascensione e accoglie quindi mercanti, artisti, studiosi, studenti provenienti da tutto il mondo. Il suo splendore culturale e spirituale è tale che viene considerata l'Atene d'Africa. Quando i Merinidi prendono il potere nel XIII secolo, costruiscono una nuova città fuori dalle mura, Fez el Jdid, per accogliere i loro palazzi e il méchouar (vasta piazza cerimoniale e di consulenza dove il sovrano incontra i notabili). Diventata la capitale di un impero, è il rifugio preferito degli immigrati andalusi musulmani ed ebrei che creano anche il Mellah (quartiere ebraico).

A partire dal XVI secolo, Fez vive un periodo difficile sotto il regno dei Saadiani e riacquista il suo prestigio e il suo status di capitale unicamente nel 1666. Così nel corso della sua vita eccezionale, Fez ha accumulato un patrimonio architettonico ed urbano ricco e variegato. L'Unesco ha riconosciuto il valore di questa eredità, classificando la sua medina nel Patrimonio Universale dell'Umanità.

I gioielli di Fez el Bali

Dalla sua fondazione, il destino della città è sempre stato strettamente legato alla sua ricchezza in acqua, come evidenziato dalle sue magnifiche fontane

L'intera città vecchia, Fez el Bali, è un vero e proprio museo all'aperto. Contiene innumerevoli capolavori nelle sue 9.400 strade. Fez dispone di 185 moschee, madrasse e bellissimi palazzi tra i 10.572 edifici storici censiti. Alcune visite sono essenziali.
Tra le moschee, la più impressionante è la Quaraouiyine. Fondata da Fatima El Fihria nel 859 e successivamente ingrandita, rappresenta il cuore della città. Il suo nome deriva dal quartiere abitato dai profughi di Kairouan. La Moschea degli Andalusi data 860. È notevole per la sua grande porta decorata con mattonelle smaltate e la sua pensilina in legno intagliato. La Zaouïa Moulay Idriss ospita la tomba di Moulay Idriss II, fondatore di Fez.

Le madrasse (università coraniche) sono una testimonianza vivente della storia della cultura e della scienza della città. Concepite dai sultani merinidi, svolgono un importante ruolo culturale, educativo e politico.
La madrassa Seffarine è la prima, fondata nel XIII secolo. Si distingue dalle altre per la semplicità della sua decorazione. La madrassa Bou Inania si caratterizza per la sua splendida architettura in legno di cedro e stucchi intagliati, e decorazioni di marmo e onice. Si dice che Ibn Khaldun vi abbia tenuto i suoi corsi. Costruito nel 1325, Al-Madrasah Attarine è una delle meraviglie di Fez, capolavoro con decorazioni di estrema raffinatezza (marmo scolpito e inciso con caratteri eleganti, archi in legno, raffinati mosaici, arabeschi). La madrassa Cherratine costruita dal sultano Moulay Rachid nel XVII secolo poteva ospitare fino a duecento studenti.
I fondouk (caravanserragli) erano luoghi di scambio commerciale: alberghi, capannoni. Sono situati lungo gli assi principali della medina (Talaa el Kibira, Talaa Sghira, Ras Cherratine, Nejjarine) e vicino ai cancelli principali (Bab Boujloud, Bab Elguissa, Bab Ftouh).

La fontana prolunga dolcemente il foundouk verso il centro della piazza. Tra le 70 fontane pubbliche monumentali, alcune sono capolavori d'arte decorativa come la fontana Nejjarine, quella del suq Hayek o la fontana Qouas.

Il padiglione di sinistra ed il suo bacino di abluzioni nel cortile interno del Qaraouiyine

All'interno del Nejjarine Foundouk

Il Palazzo Batha, trasformato in Museo delle arti e tradizioni, ospita alcune meravigliose collezioni d'arte tradizionale di Fez: gioielli, ricami, tappeti, ceramiche, ottonami, ferro battuto. Il museo Nejjarine delle arti e della lavorazione del legno è un bellissimo ex fondouk restaurato.
Dall'alto della sua terrazza si ha la possibilità di godere di una splendida vista di Fez e delle colline circostanti.

La biblioteca Quaraouiyine risalente al XII secolo ospita dal 1613 oltre 32.000 manoscritti che hanno preso parte allo splendore dell città come capitale del sapere e della scienza nel Maghreb. Recentemente restaurata, ha potuto conservare documenti rari ed unici al mondo, come le opere di grandi studiosi, tra tutti Averroè e Ibn Khaldun.

Fez, passato e presente

L'artigianato di Fez è conosciuto per la sua estrema raffinatezza

I suq, organizzati in corporazioni, prendono parte alla vita della città. Il suq Attarine è uno dei più vivaci di Fez. Questa strada commerciale è limitata ad ogni estremità da due monumentali porte di legno che vengono chiuse durante la sera. In passato questo suq era specializzato nella vendita di prodotti della medicina tradizionale. Secondo Leone l'Africano, queste botteghe non avevano eguali al mondo. Nel suq el Henna, da secoli, si vendono articoli cosmetici (ghassoul, sapone nero, kohl, acqua di rose, henné). Se amate i ricami preziosi di Fez, le sete, i broccati, le passamanerie e le pantofole ricamate, i caftani, è alla kissaria Serrajine che troverete la vostra felicità.

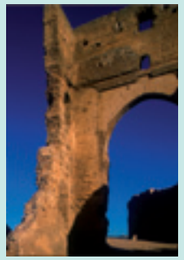
Il suq Tillis è famoso per i suoi tappeti, il quartiere Nejjarine per la sua ebanisteria (murabiyyah -grata di legno - tavolini, poltrone, intarsi) e gli ottonai della piazza Es-Seffarine propongono incisioni su vassoi, teiere ed altri oggetti in ferro, rame ed argento.

In mattinata è d'obbligo una visita al quartiere dei conciatori (concerie Chouwara). Questa conceria è composta da numerosi pozzi riempiti con vari colori dove sono trattate le pelli per la produzione artigianale del cuoio di agnello, di bovino o di capra. La vista panoramica di queste concerie ricorda le tavolozze dei pittori.

Vicolo della medina

La vista panoramica sulle concerie evoca la tavolozza di un pittore

Sorprendente Fez



Le vestigia delle tombe Merinide vegliano sulla città

Il Palazzo Reale

Il principale monumento di Fes Jdid è il Palazzo Reale la cui costruzione iniziò nel XIII secolo. La vasta piazza degli Alaouiti allestita nel 1968, offre una vista impressionante sulle porte del palazzo.

Il Mellah

Quartiere ebraico fondato dopo il XVI secolo dal sultano per proteggere la comunità ebraica della città, è attraversato dalla Grande Strada, arteria molto animata con negozi di ogni genere: gioielli, tappezzerie, tessuti. Le case del Mellah si distinguono da quelle musulmane per le loro finestre orientate all'esterno ed i balconi in legno e ferro battuto. La sinagoga Ibn Danan del XVII secolo è un capolavoro del patrimonio architettonico giudeo-marocchino, vale la pena di essere visitata.

Il percorso alla scoperta della Fez Jdid

Questa bella passeggiata in macchina nasconde viste eccezionali sulla città, le sue numerose terrazze e i minareti: il Borj Nord ospita oggi il Museo delle Armi e le Tombe Merinide, il Borj Sud da dove si scopre la medina.

Le vestigia delle tombe Merinide si trovano in cima alla collina di Al Qolla, che è stata scelta nel XIV secolo per la costruzione di una necropoli reale. Dal 1361 al 1398 vi saranno sepolti il successore di Abu El-Hassan e altri principi. Oggi in rovina, questa necropoli presenta le vestigia di tre cupole e di una moschea, così come svariate rovine di muri. Da questa collinetta che domina la città, la vista di Fez el Bali e della Valle Sebù è quasi magica.

Bab Boujloud e ceramiche verdi e blu

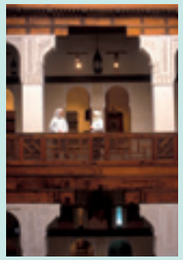
Le porte del Palazzo Reale di Fez finemente scolpite

Il tempo si è fermato per l'orologio «Magana Bou Inania»

Di fronte alla madrassa Bou Inania, si possono vedere i resti di un orologio ad acqua (Clessidra), che risale al XVI secolo e il cui meccanismo è in parte scomparso. L'esatta ricostruzione di quest'orologio che batteva le ore è stata oggetto di numerosi studi. L'ultima favorisce l'ipotesi di un'operazione in ore diseguali, sulla base dell'intervallo tra l'alba e il tramonto. Al momento, la Magana è ancora in attesa che gli uomini d'oggi diano prova di altrettanta ingegnosità dei loro antenati di 5 secoli fa per ripristinare il suo meccanismo.

Medina di Fez: panorama di una città di cui nessuno sospetta la febbrile attività

Il Palazzo di "Le mille e una notte"



L'austerità delle mura esterne non lascia intuire la straordinaria ricchezza dei palazzi

Moltissimi palazzi sono nascosti nel labirinto dei vicoli della medina. Queste case attaccate una accanto all'altra sono gelosamente conservate segrete da blocchi di muri dietro i quali si organizza la vita. Una volta oltrepassato il cancello, una visione abbagliante: lo stucco, il legno di cedro intagliato, le mattonelle smaltate, gli archi sormontati da stalattiti, le balaustre, i cancelli in ferro battuto, e le grandi porte di legno a doppio battente che si aprono al mattino per ricevere la fresca luce del giorno. Ogni casa ha una fontana al centro del patio, il proprio giardino andaluso o giardino interno, un connubio di marmo, acqua e vegetazione. Il Palazzo Glaoui, residenza secondaria del Pascià di Marrakech: sono circa 1.000 stanze, due giardini, 30 fontane, una scuola coranica, un bagno moresco per gli uomini, un altro per le donne, un forno, un frantoio, un mulino da grano, stalle. La cucina al centro comunica con i 17 edifici. La grande casa è il più bel palazzo di Fez, unico rivale il Palazzo Mokri.
Il Palazzo Mokri è parte del patrimonio del Marocco. Si può ammirare l'ottimo lavoro del falegname e la delicatezza del ferro battuto forgiato dai maestri. I soffitti e le cupole scolpiti e dipinti rivaleggiano con le falegnamerie barocche tempestate di vetro sabbiato veneziano e di colori di Baghdad.

Il Palazzo Mnebhi é uno dei monumenti più antichi della città imperiale.
Nel tardo XIX secolo, i migliori artigiani marocchini e gli artisti hanno impiegato quindici anni per costruire questo magnifico edificio. Questo palazzo, oggi raffinato ristorante, permette ai buongustai di scoprire un interno marocchino riccamente decorato.

Quando i palazzi di Fez si aprono ai visitatori, è la vita de "Le mille e una notte" che li accoglie

Lo stile di vita Fassi

Lo stile di vita Fassi accompagna la cultura del benessere

Fez è raffinatezza nella vita quotidiana: il fascino della casa, la delicatezza della cucina, l'eleganza sartoriale, l'armonia dei colori, i rituali di bellezza, i profumo delicati e il fascino delle musiche. Il modo più semplice per apprezzare l'arte di vivere Fassi è soggiornare nel cuore della medina in un riad. Combinando comfort moderno, ambiente autentico (architettura, patio, giardino) ed un' accoglienza calorosa, queste case vi immergono nella più pura tradizione di Fez. La città di Fez offre strutture alberghiere di qualità tra cui il famoso Palazzo Jamai.

Cultura del benessere

A Fez, la cultura del benessere è onnipresente con i suoi bagni turchi, le spa e le sorgenti termali, l'universo incantevole della fantasia orientale! Rituale delle cure di bellezza, un retaggio di antiche usanze. Bagno turco e spa sono disponibili in tutti gli alberghi e riad di lusso.

Il risveglio del palato

Erede della cucina arabo-andalusa del XIII secolo, la gastronomia di Fez combina dolce e salato, servendosi di frutta e verdura e di ogni tipo di spezie e condimenti con grande abilità: cumino, coriandolo, pepe, peperone, cannella… Ingredienti principali della pastilla farcita di carne di piccione e mandorle, una ricetta locale. La pasta sfoglia ripiena richiede un talento che le donne Fassi si trasmettono di generazione in generazione. Il mrouzia è il successo della gastronomia Fassi, originariamente preparato durante la festa di Eid al-Àdha (festa del sacrificio), questo piatto utilizza una miscela originale di spezie, il "ras el hanout", letteralmente testa del negozio, che comprende tra 35 e 45 diverse spezie provenienti dal Marocco, ma anche dall'Oriente e dall'Africa sub-sahariana.

La combinazione dolce-salato è uno dei segreti della gastronomia Fez

L'artigianato di Fez: qualità e raffinatezza

Il famoso blu cobalto e la ricchezza dei motivi decorativi caratterizzano la ceramica di Fez

Maestri artigiani dalle mani d'oro
Principi fondamentali che l'artigiano Fassi non trascura mai: amore per il lavoro ben fatto, nobiltà dei materiali scelti, padronanza dell'arte. E' affascinante vedere come gli artigiani nelle loro botteghe o nei loro piccoli cortili, riescano a creare oggetti di qualità, con apparente facilità, risultato di secoli di esperienza.

La ceramica e il famoso blu cobalto di Fez

La ceramica smaltata è un'arte sviluppata a Fez sin dal secolo XI. Dall'impasto di argilla (già scelto e lavorato) al pezzo lavorato e cotto una prima volta, le operazioni sono molteplici, prima di passare nelle mani del designer che crea veri e propri motivi geometrici e floreali. Il famoso blu cobalto è il marchio distintivo di ogni ceramica di Fez. Alcuni dei pezzi più belli del Marocco provengono dalla città imperiale. Per ottenere questo blu così speciale, gli artigiani combinano diversi ingredienti le cui proporzioni sono tenute segrete. La tonalità verde scuro, colore dei mattoni della Qarawiyyin è una miscela di rame, sabbia e ossido di piombo. L'ultima cottura ad alta temperatura rivela i colori e garantisce l'impermeabilità del pezzo.

La raffinatezza del lavoro degli artigiani si ritrova negli zellige, lo stucco cesellato…

Il ricamo di Fez

Quest'arte, conosciuta in Marocco dall'epoca degli Almoaidi, ha come particolarità il punto a doppia faccia. E' una particolarità di Fez: la tecnica, eseguita interamente a mano dalle ricamatrici, consiste nel ricamare i motivi sia sulla parte anteriore che su quella posteriore, in modo che entrambi i lati risultino identici. La dimensione del punto non supera i 2 millimetri. Conosciuti per la qualità del loro lavoro, i laboratori di ricamo di Fez propongono magnifiche tovaglie, tovagliette, asciugamani, scialli finemente decorati.

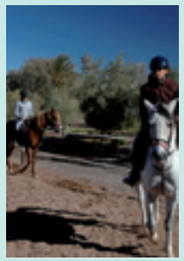
Fez culturale

Durante tutto l'anno, molti eventi culturali caratterizzano la vita di Fez

Mondo e incontri di Fez
Fin dalla sua istituzione nel 1994 il successo del Festival di Musica Sacra del Mondo inaugurato dalla Fondazione Spirito di Fez ha di gran lunga superato i confini del Marocco. Questo evento offre una vasta gamma di canzoni e musiche spirituali ed è portatore dello spirito di Fez, capitale culturale, valorizzando lo scambio culturale tra le civiltà.
Questo festival si è rivelato uno dei principali Festival di Musiche del Mondo ed è stato elogiato nel 2001 dalle Nazioni Unite per il suo ruolo nella promozione del dialogo tra le culture e le religioni. In margine all'evento, gli "Incontri di Fez" raggruppano intellettuali, scienziati ed umanisti intorno ad un tema stabilito.
Aperti ad un vasto pubblico, sono oggetto di scambi, dialoghi e dibattiti, all'ombra della maestosa quercia del museo Batha.
Oltre a questi grandi eventi, la Fondazione Spirito di Fez inaugura il **Festival Jazz in Riads** nei palazzi e nelle dimore della medina. Questo festival riunisce una serie di musicisti di fama ed è l'occasione per i fan di scoprire le radici africane e mediterranee del jazz.
Il **Festival delle Arti Culinarie** nel mese di ottobre è un evento senza precedenti in Marocco, che evidenzia uno dei forti legami dell'umanità. La cucina marocchina, come ogni arte in Marocco, ha la funzione di far dialogare tra loro i popoli. Per tre giorni, le cucine del mondo sono invitate a esprimersi.

Crocevia delle culture musicali, Fez ha conservato la sua spiritualità fino al suo Festival del Mondo di Musica Sacra

Fez sportiva



Una natura particolarmente accogliente e varia favorisce ogni tipo di attività all'aperto

Il Royal Golf di Fez

A 15 km sulla strada di Immouzzer, con le cime del Medio Atlante come sfondo, il Royal Golf di Fez (18 buche), è un campo molto piacevole all'interno di un bellissimo oliveto. Progettato dall'architetto Cabell B. Robinson, l'ondulazione naturale del terreno è stata accentuata per moltiplicare i fairway convessi, ondulati, i green insidiosamente in pendenza... I giocatori incontrano laghi e bunker giganti. Il più grande raggiuge 1.200 mq.
Con la sua club house, il suo bar e ristorante, è considerato uno dei più bei campi da golf del Marocco.

L'Accademia Henri Leconte

Il Royal Tennis Club (RTC), dell'Accademia Internazionale di Tennis Henri Leconte è una piattaforma per scoprire i campioni in erba. In una zona verde di 7 ettari, il centro è dotato di infrastrutture professionali e moderne rispondenti alle esigenze della pratica dello sport ad alto livello.

Il Centro Equestre Ain Amyer

Fez offre anche molte attività equestri che potete scegliere a seconda del vostro livello e dei vostri desideri: lezioni di equitazione, passeggiate, lunghe gite nella regione. Il Moussem del cavallo organizzato a Tissa (45 km da Fez) dalle tribù Hyaynas è un vero e proprio omaggio al cavallo arabo e alla tradizione che l'accompagna.

Il Royal Golf di Fez

Intorno a Fez: sorgenti e montagne

Le montagne circostanti, ricche di sorgenti termali, offrono molte opportunità di gite

Nella pianura del Saïss, al limite del Medio Atlante, la regione di Fez è un invito alla scoperta. La grande varietà di paesaggi, verdi vallate, foreste di cedri, sorgenti termali, montagne dai colori giallo ocra, sono altrettante opportunità di escursioni varie.

Moulay Yacoub

Situato a 20 km a ovest di Fez, in un verde lussureggiante in primavera, il centro termale è famoso per le sue sorgenti calde e sulfuree che curano reumatismi ed affezioni varie. I centri termali offrono anche programmi interessanti per il fitness. Questa stazione frequentata da sempre dai marocchini accoglieva già negli anni 30 André Gide e Henry de Montherlant.

Sidi Harazem

A 15 km da Fez questa sorgente termale è conosciuta fin dal XVI secolo per le sue proprietà terapeutiche. Queste acque dispensano benessere nel comfort di un moderno centro termale. Tra due bicchieri, appuntamento vicino alla Kubba bianca di Sidi Harazem. Nel bel mezzo di eucalipti, palme e oleandri, possiamo vedere una antica piscina sacra coperta da una cupola.

Sefrou

Sefrou è una piccola città berbera a 30 km a sud di Fez, apprezzata per le sue cascate e la diversità dei suoi paesaggi. Importante centro agricolo, è rinomata per la sua Festa delle Ciliege nel mese di giugno. A pochi chilometri per una strada che si inerpica tra alberi di ulivo, si arriva a Bhalil, famosa per le sue antiche abitazioni.

Imouzzer di Kandar

A circa trenta km da Fez, Imouzzer di Kandar è una deliziosa cittadina dal clima mite estivo, arroccata a 1.300 metri di quota. Un'oasi di pace. La regione è nota per gli alberi da frutta: mele, noci, fichi... Le vicinanze invitano alle escursioni. Si pratica la pesca alla trota e la raccolta dei funghi.

Informazioni ed indirizzi utili

Informazioni pratiche

Formalità di ingresso:
Passaporto valido per un soggiorno di durata inferiore a 90 giorni.
Un documento d'identità può essere sufficiente se il viaggio è organizzato da un'agenzia di viaggio per un gruppo di più di 8 persone. Alcune nazionalità necessitano di un visto, informarsi presso le rappresentanze diplomatiche o consolari marocchine del proprio paese. Non sono richieste vaccinazioni per entrare in Marocco. Se il vostro animale domestico vi accompagna, munirsi del suo certificato di vaccinazione antirabbica rilasciato da almeno 1 mese ma non più di 6 mesi prima della partenza.

Cambio:
La moneta del Marocco è il dirham, che è diviso in 100 centesimi. La valuta deve essere cambiata nelle banche o istituti riconosciuti.

Fuso orario:
Situato sul fuso orario di Greenwich, il Marocco segue l'ora GMT.

Calendario degli eventi a Fez:
Maggio : Festival delle Musiche Sacre del Mondo
Luglio : Festival della Cultura Amaziga
Ottobre : Festival delle Arti Culinarie
Novembre: Fez Jazz Festival

Indirizzi e link utili

Delegazione Regionale del Turismo:
Avenue Mohamed V
Tel.: (00 212) 5 35 62 34 60
Fax: (00 212) 5 35 65 43 70

Consiglio Regionale del Turismo:
89, avenue Allal Ben Abdellah
Tel.: (00 212) 5 35 94 24 92
Fax: (00 212) 5 35 65 01 88

Stazione ferroviaria ONCF:
rue Imarate Arabia
Call center: 08 90 20 30 40
Site: www.oncf.ma

Aeroporto di Fez-Saïss:
Call center: 08 90 00 08 00

Golf: Royal Golf di Fez
www.golfdumaroc.com
Meteo: www.meteoma.net
Office des Changes:
(Ufficio dei cambi) www.oc.gov.ma

Informazioni telefoniche:
Polizia 19
Vigili del fuoco150
Informazioni 160
Soccorso stradale 177

Per ulteriori informazioni: www.visitmorocco.com

LUOGHI

Principali moschee
Esiste almeno una moschea in ogni quartiere
1. Moschea Al Anouar C9
2. Moschea Al Hamra G3
3. Moschea Al Oued D9
4. Moschea Bab Guissa B7
5. Moschea Boujloud D5
6. Moschea des Andalous D9
7. Moschea El Fekharine D9
8. Moschea Er Rcif D8
9. Moschea Lakbir F3
10. Moschea Quaraouiyyine C8
11. Moschea Azhar G3

Mausolei
1. Mausoleo Sidi Ali Boughleb D9
2. Mausoleo Abou Bakr Ibn Ibn Arabi E3
3. Mausoleo Ibn Al Khatib D4
4. Mausoleo Moulay Driss Al Azhar C7
5. Mausoleo Abdellah F2
6. Mausoleo Sidi Ahmed Tijani - Tombe des Mérinides C8
7. Mausoleo Jamaï A6

Madrasse
7. Madrassa Seffarine C8
8. Madrassa Attarine C8
9. Madrassa Bouananiya D5
10. Madrassa Cherratine C7
11. Madrassa Mesbahia C8
12. Madrassa Sahrij D9
13. Madrassa Sbaïyine D9

Principali Palazzi
1. Palazzo Ba Mohamed Cherqui D9
2. Palazzo Dar Bayda E3
3. Palazzo Mnebhi D4
4. Palazzo Mokri C7
5. Palazzo Dar Adiyel F2
6. Palazzo Dar Pacha Tazi C8
7. Palazzo Glaoui A6
8. Palazzo Jamaï

Musei
- Museo Borj Nord C8
- Museo Dar Batha D5
- Museo archeologico Batha C7
- Museo delle armi de Borj Nord C8
- Museo delle arti del legno D9
- Museo Riad Belghazi D9

Numeri utili

Emergenze
Polizia: 19/Vigili del fuoco, Ambulanza: 15
Gendarmeria Reale: 177
Farmacie di turno
(sede del comune):
+212 (0) 53 562 349
Informazioni telefoniche : 160
CTM
(Quartier Atlas) +212 (0) 535 732 992
Stazione
+212 (0) 535 93 0333 / 65 26 16
Aeroporto
+212 (0) 535 62 48 00 / 62 47 99

ENTE NAZIONALE PER IL TURISMO DEL MAROCCO

WWW.VISITMOROCCO.COM

SKY